

Anno 23 - n° 1034

07-07-2024 – VII dopo Pentecoste

VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE IO HO VINTO IL MONDO

Dopo tanti insegnamenti ed esperienze con Gesù, i discepoli credono di tenere ormai in mano il segreto della sua persona e di possedere una fede adulta in Dio, ma Gesù fa costatare loro che la fede, al contrario, deve essere ancora rafforzata, perché troppo incompleta per affrontare le prove che li attendono.



La solidità del rapporto con Dio emerge nell'ora della prova, quando ci si trova soli davanti a Dio e i sostegni umani e le grandi illusioni improvvisamente si dileguano. Allora si manifesta dove è davvero appoggiato il tuo cuore: se sulle tue sicurezze o sulla parola del Signore, sul totale abbandono in lui. Là fede si purifica nelle prove e nella solitudine e immette sulla via di Gesù che afferma: «Abbate fiducia, io ho vinto il mondo».

La prova e le tribolazioni appartengono a un processo di maturazione, perché ti fanno rientrare in te stesso ti fanno desiderare il silenzio, ti immergono nella solitudine, là dove puoi scoprire la tua vocazione di ancorarti a Colui che mai ti abbandonerà, a quello che tu puoi chiamare tua roccia, tuo rifugio, tua difesa, tuo baluardo, tuo conforto. In quei momenti queste parole assumono una verità, un'evidenza e una forza particolare e ti senti crescere nella comprensione del mistero della vita e del tuo intimo rapporto con Dio.

Gesù vince sulla croce, quello che umanamente è un fallimento.

Sulla croce Gesù vince perché dona la sua vita per compiere il progetto di salvezza di Dio, riceve da Dio la vita e la gloria, e ora dona quella stessa vita a tutti. Chi perde la propria vita... la guadagna. Siamo invitati a perdere la nostra vita in Gesù.

Don Renzo Vanini

questa settimana

LODI: ORE 8,15 - SANTO ROSARIO ORE 17,25

MESSE FERIALI: 8,30 - 18,00

MESSA VIGILIARE- sabato ore 18,00

MESSE FESTIVE: 8,30 - 10,00 - 19,00



DOM 07: Settimana dopo Pentecoste

LUN 08: Partenza Campo Medie a Biolo (SO)

Il Tavolo della Carità ricorda la prima domenica del mese per i poveri della parrocchia

MER 10: ore 18,00 - Messa in via Gonin

ore 18,30 Adorazione Eucaristica in chiesa



"LASCIA CHE SIA LO SPIRITO E IL VENTO"

Tempo incerto: quest'anno il caldo non ha messo a dura prova animatori, bambini e collaboratori per fortuna.

Ma anche se il sole l'abbiamo visto in poche giornate, questo non ha inciso sull'animo di tutto il **centro estivo**: ho visto sempre tanti sorrisi, ho sentito sempre tanta allegria e felicità nei momenti delle canzoni e dei balletti, e sempre tanta attenzione nel momento della storia e dei laboratori. **E che dire dell'energia nei momenti di gioco?** beh, quella dei nostri ragazzi è inesauribile e incondizionata.... e senza l'afa che molto spesso negli anni scorsi abbiamo sopportato, quest'anno la classifica è stata una vera "sfida" piena di entusiasmo. **Grazie di cuore ai 250 bambini che hanno fatto vivere l'oratorio** in questo mese e grazie ai numerosi **animatori, educatori, staff**, che quest'anno hanno messo davanti il loro cuore per essere davvero "animacuoari", secondo il **Suo disegno** per ciascuno.

Ora, che siano vacanze serene per tutti... e non dimenticate di **issare le vele e puntare la rotta**. In qualunque situazione saremo chiamati a navigare, ci sarà sempre un vento che soffierà per noi o ci cullerà quando avremo bisogno di ripristinare le energie e la speranza. **Settembre non è poi così lontano...**

Francesca Mina

SAN LEONARDO MURIALDO

Giocare... Imparare... Pregare!

Considero una grande grazia del Signore avere iniziato il mio ministero sacerdotale negli oratori.

Moltiplichiamo gli oratori per far ritornare i ragazzi al catechismo e alla vita cristiana, così la gioventù crescerà morigerata e la società sarà salva.

Aprire un oratorio è chiudere una prigione.

Giocare, imparare, pregare: ecco l'oratorio.

Occupandoci dell'infanzia e dei poveri e degli operai, preserviamo tutta la loro vita da un triste destino.

Questo si fa nell'umile semplicità dell'oratorio. *(Murialdo)*



Così si presentano i ragazzi del Murialdo: infagottati nei loro cenci di povertà, dimenticano per pochi attimi la loro miseria, tutti presi dal gioco delle "monete".

Appena prete, il Murialdo aiuta il cugino Roberto, cappellano reale, all'oratorio dell'Angelo Custode in Vanchiglia, un quartiere che mette paura un po' a tutti. E' un contatto diretto con la più grande miseria fisica e morale: apre una cucina per i poveri, si fa promotore per la costruzione di chiese... Nel 1875 accetta la direzione dell'oratorio "S. Luigi" e si trova così a collaborare con don Bosco. Costruisce ed attrezza una scuola elementare diurna e serale, organizza la squadra di ginnastica, dà vita al teatrino e alla banda musicale. I poveri sono riservati. Il Murialdo li va a cercare; li visita nelle catapecchie, si dà da fare per procurare lavoro a domicilio per donne disoccupate. Al centro di tutto c'è sempre il suo impegno per la catechesi ai ragazzi, che richiama, lungo gli argini del Po; suonando un campanello.

A cura di Concetta Ruta



5X1000

**Puoi donarci il tuo 5 per mille
indicando il codice fiscale dell'A.S.D.**

Sporting Murialdo:

97822440158